

L'azienda riapre il tavolo a poche ore dai licenziamenti

Regina, una chance

Trattativa fiume, in mattinata un nuovo vertice

Si apre uno spiraglio nella vertenza della Regina Catene Calibrate. A poche ore dall'ufficializzazione dei 18 licenziamenti la dirigenza dell'azienda metalmeccanica si è resa disponibile a sedersi nuovamente al tavolo della trattativa e questa mattina farà conoscere la sua posizione. E' questo ciò che è stato spiegato alle segreterie provinciali di Fiom Cgil e Uilm Uil da Maria Grazia Tasciotti, responsabile Sindacale, Previdenza e Sicurezza nel vertice che si è svolto ieri.

Pochi elementi che tuttavia fanno ben sperare in un ripensamento da parte della proprietà, anche se chiaramente bisognerà aspettare il prossimo summit per avere un quadro di riferimento più preciso. Ma per i lavoratori, in assemblea permanente da ormai una settimana, questo incontro viene letto come un segnale di speranza per evitare i tagli. «A mio giudizio il nuovo faccia a faccia voluto dalla società può essere letto positivamente - commenta Pierino Ricci, rappresentante provinciale della Fiom Cgil - anche perché i termini della procedura di mobilità sono scaduti e l'azienda, se volesse davvero continuare su

questa linea, non avrebbe nessun motivo per temporeggiare. Evidentemente le iniziative di lotta e l'impegno del Prefetto Bruno Frattasi, che si è speso nel tentativo di mediazione, hanno avuto buon esito. Ma

non cantiamo vittoria prima di aver sentito la voce della dirigenza». Sulla stessa linea d'onda si esprime anche Luigi Ippoliti, segretario provinciale aggiunto della Uilm. «Si tratta di una piccola ma significativa

apertura da parte della Regina Catene - continua - ma credo che adesso sia più giusto aspettare la proprietà e sentire quali sono le loro proposte in merito agli esuberanti». Dunque tutto è rinviato alla riunione di oggi

dove, con molta probabilità, si conoscerà il destino dei 18 dipendenti in bilico tra il licenziamento e un salvataggio che potrebbe arrivare proprio in extremis.

Luca Artipoli

LA STORIA

IL caso della Regina Catena scoppia a dicembre 2008 quando la società annuncia 18 tagli. Subito parte la protesta dei lavoratori che blocca gli straordinari e proclama 8 ore di sciopero. Malgrado ciò l'azienda tira dritto non mostrandosi disponibile ad altri tipi di accordi, fino a ieri quando ha riaperto le trattative.



I lavoratori della Regina Catene durante una protesta